

Più gravi forse furono le concessioni che evidentemente per motivi politici il papa fece a Ferdinando di Spagna. Fin dall'8 dicembre 1484 egli accordò al medesimo il patronato delle chiese e dei conventi di Granata e dei paesi e isole che si strapperebbero al giogo dei Mori.¹ Al che si venne poi ad aggiungere un largo diritto di provvisione per la Sicilia² e la concessione dell'amministrazione del posto di gran maestro degli Ordini cavallereschi ecclesiastici di Alcantara e Calatrava.³

Di canonizzazioni Innocenzo VIII non fece che quella del marchese Leopoldo di Austria della famiglia dei Babenberg. I primi tentativi per questa canonizzazione risalgono al periodo avignonese.⁴ Il geniale Rodolfo IV aveva indotto Innocenzo VI a fare iniziare le indagini necessarie, ma poi l'affare era arenato in seguito ai torbidi ecclesiastici e politici. Soltanto l'imperatore Federico III, mettendovi tutto il peso della sua personalità, lo rimise in corso. Il processo interrotto venne ripreso sotto Paolo II e proseguito scrupolosamente sotto Sisto IV, fino a che la morte di questo pontefice causò una nuova sosta, ma colla tenacia a lui propria Federico III continuò a spingere la cosa e subito dopo l'elezione di Innocenzo VIII rinnovò le sue preghiere, in seguito a che la canonizza-

f. Tirol u. Vorarlberg 3 Folge LVII (1913), 1-132. Una lettera di Sigismondo a Innocenzo VIII in un negozio di falsificazione riguardante il diritto di elezione del capitolo di Trento, presso F. SCHNELLER, *La falsificazione di un documento fatta in Trento nel xv secolo* (Programma), Rovereto 1901, 53-55. Non è sostenibile l'ammissione di storici svizzeri che il borgomastro di Zurigo Hans Waldman abbia ottenuto per Zurigo da Innocenzo VIII una serie di concessioni ecclesiastiche. Cfr. F. ROHRE, *Das sog. Walbmansche Konkordat*, in *Jahrb. f. Schweizer Gesch.* IV (1872); E. EGLI, *ibid.* XXI (1896), 21 ss.

¹ *Colección de los Concordatos* 231. MORONI LXVIII, 112. PHILLIPS-VERGINE VIII, 200.

² SENTIS 102; *ibid.* 108 sull'*Erequare* regio mantenuto rigorosamente in vigore nella Sicilia. In un * documento di Ferdinando dat. in terra Platiae 1484 Dec. 13, viene prescritto «quod facta discussione cum magna curia et fisci patrono non procedatur ad executorias alicujus bullae Apeae praenotatae per fratrem Marium de Patti de Abbatia S. Pantaleonis». Archivio di Stato in Palermo. *Regia Monarchia* I, 911. *Ibid.* f. 913 una * bolla d'Innocenzo VIII: *Romanum decet Pontificem*, dat. Romae 1485 Non. Maii, in qua papa confirmat privilegia facta in fundatione monasterii S. Salvatoris [accanto a Messina: ordinis S. Basilii] per Rogerium et alios successores, ex qua bulla — così da uomo di parte l'autore chiude quella compilazione — *confirmatur monarchia considerata fundatione dicti monasterii*.

³ Cfr. WETZER u. WELTE's *Kirchenlexikon* I², 458; II², 1688; W. HAVEMANN, *Darstellungen aus der inneren Gesch. Spaniens*, Göttingen 1850, 101.

⁴ Cfr. il solido lavoro di V. O. LUDWIG, *Der Kanonisationsprozess des Markgrafen Leopold III des Heiligen* [*Jahrb. des Stiftes Klosteneuburg*], Wien 1919.